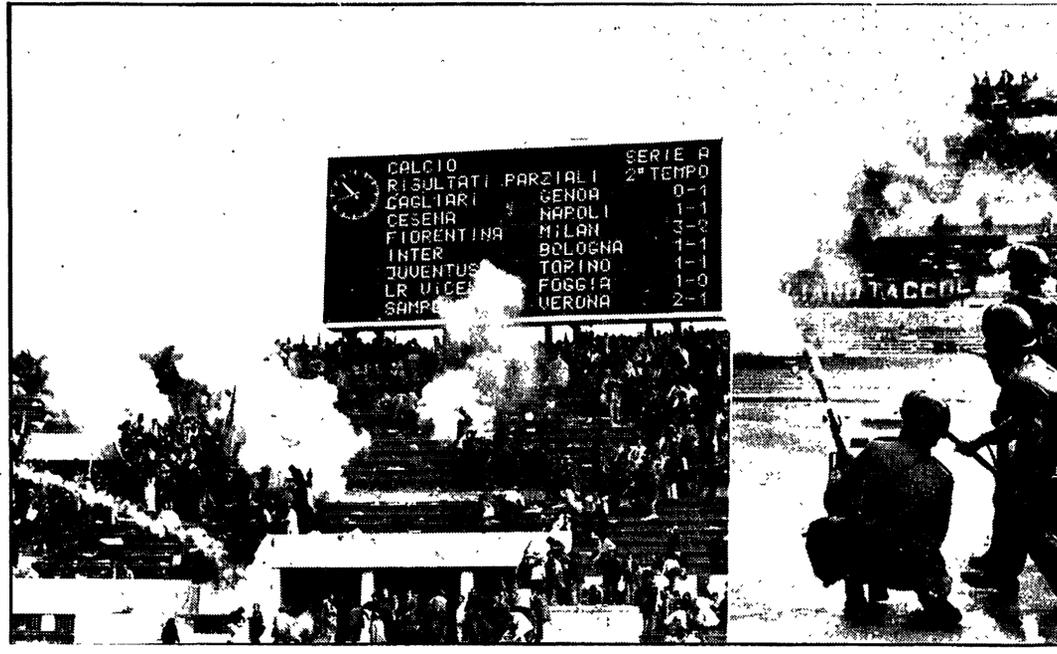


Prevista una sentenza severa, ma non deve essere la Roma a fare le spese degli ultimi episodi di teppismo

SQUALIFICA DEL CAMPO O GROSSA MULTA?

Il ripetersi di episodi di teppismo negli stadi potrebbe spingere il giudice Barbè a calcare pesantemente la mano contro la società giallorossa. L'isolato invasore è stato subito bloccato da Rocca e dai carabinieri — Il lancio di oggetti in campo, l'infelice arbitraggio di Gonella, il discusso autogol di Pulici, l'intempestivo e considerato intervento dei celerini (a guardia del tunnel che immette negli spogliatoi) che hanno sparato lacrimogeni fra il pubblico della curva sud indiscriminatamente — La Roma « parte civile » contro l'invasore — Due milioni di danni

Sulla Roma pende la « spada di Damocle » del giudice sportivo, avv. Barbè, che sulla base del referto arbitrale del signor Gonella, dovrà decidere in merito all'invasione di campo della curva sud e del derby Roma-Lazio o per il lancio in campo di vari oggetti da parte di un gruppo di esagitati della curva sud dell'Olimpico... Il rischio dello squalifica esiste, anche se in due precedenti occasioni (in Lazio-Samp del 13 ottobre '73 e in Lazio Juve dello scorso 17 febbraio), la Lazio venne punita con un'ammenda di 3 milioni di multa e la diffida e la seconda volta con altri 3 milioni di multa. E' vero che, per quanto riguarda gli episodi che si verificarono nella partita biancazzurra, i due isolati « invasori » vennero bloccati prima che avessero potuto metter piede sul terreno di gioco, mentre nei casi di Roma-Lazio e Lazio-Juve, i due isolati « invasori » vennero bloccati solo dopo che avevano già lanciato i loro oggetti in campo.



Due momenti degli incidenti all'Olimpico al termine della partita Roma-Lazio. A sinistra: candelotti lacrimogeni scoppiano sugli spalti fra il pubblico della curva Sud mentre gruppetti di teppisti lanciano in campo oggetti di ogni genere. A destra: i poliziotti sparano candelotti

Dall'Assemblea dei capitani delle società aderenti all'Associazione calciatori

Chiesti lo svincolo a 28 anni e la liquidazione dal 1972

Juliano, Mazzola e Lodetti hanno chiesto alla Lega professionisti e « semipro » che i giocatori che saranno ceduti vengano informati prima dell'apertura delle contrattazioni di luglio

Dalla nostra redazione
FIRENZE. 1. Modifiche allo statuto pubblicitaria da parte di giocatori, svincolo, liquidazione e rapporti con l'ENPLAS sono stati i temi dell'interessante dibattito svolto oggi al Centro Tecnico Federale di Cervetero nel corso dell'assemblea dei capitani di società calcistiche aderenti, con i loro compagni di squadra, all'Associazione Italiana Calciatori.

In merito alla liquidazione o indennità di anzianità Campana dopo aver sottolineato l'incredibile tentativo da parte delle società di insabbiare o rinviare la soluzione del problema ha proseguito dicendo che per la Associazione è un principio irrinunciabile e soltanto dopo aver

proclamato lo stato di agitazione della categoria le società hanno accettato di trattare. Sulla relazione, come abbiamo detto, si è aperto il dibattito (all'assemblea erano presenti 103 rappresentanti sui 135 società iscritte) e come avvenne lo scorso anno numerosi gio-

atori (soprattutto quelli della C e della D) hanno denunciato situazioni anacronistiche chiedendo l'intervento dell'Associazione. Per quanto riguarda lo svincolo la maggioranza è stata concorde nel chiedere che il limite di età di 30 anni debba es-

sero portato a 28 per dare più possibilità ai giocatori di poter scegliere in tempo un altro lavoro. Su proposta di Juliano e Lodetti, l'Associazione chiederà alla Lega professionisti e semiprofessionisti che i giocatori che saranno ceduti siano informati prima dell'apertura delle contrattazioni di luglio per evitare che un giocatore, quando ormai siamo alle porte dell'inizio del campionato seguente, per quanto riguarda il « caso Scala » l'assemblea ha chiesto all'unanimità che il Consiglio si metta in contatto con il presidente della Bologna Conti per evitare il ripetersi di casi analoghi (il giocatore com'è noto è stato rifiutato di passare all'Avellino è costretto ad allenarsi con i ragazzi della Virtus) mentre per quanto riguarda la liquidazione, su proposta di Rivera si è molto discusso. Il capitano del Milan ha chiesto che la liquidazione non venga accantonata a partire dal luglio prossimo ma che le società, versino in una cassa comune, un mese di stipendio all'anno, per ogni giocatore a partire dall'entrata in vigore della legge per l'assistenza e previdenza e cioè dal 1972. Proposta che è stata accolta dall'assemblea ma che in questo momento sarà di difficile attuazione visto l'orientamento assunto dalle società professionistiche e semi professionistiche.

Così come è da riprovare il comportamento dei celerini a guardia del tunnel che immette negli spogliatoi, che hanno incominciato a lanciare candelotti lacrimogeni all'indirizzo degli spettatori della curva sud, quando ormai il lancio di oggetti in campo era già iniziato, la conseguenza è stata quella di seminare il panico e nella rissa che ne è seguita per raggiungere le uscite parecchie persone sono rimaste ferite.

Un'assemblea piuttosto positiva poiché si è conclusa con alcune proposte interessanti, sono state approvate due modifiche allo statuto: la prima riguarda il regolamento di disciplina interna per colpire coloro che vengono espulsi dai buoni rapporti con i colleghi e la seconda riguarda l'attività pubblicitaria da parte dei giocatori.

colpi d'incontro
Nel sentimento

ANTEFATTO. (Dicembre '73, cielo plumbeo, pioggia fitta e gelida, mesti rintocchi di campane in sottofondo, due romanisti si avventurano verso l'autobus, riparatando sotto la gloriosa bandiera giallorossa). Primo tifoso: « Ah, certo che stamo giù forte... ». Secondo tifoso: « mbe », già ce lo sai, solo chi cade può risalire e er motto dell'altro... ». Primo tifoso: « vabbe », ma me se strigne er core a penza che noi stamo a battere per evità la B. nziamai, e i laziosi stanno in testa... ». Secondo tifoso: « daje tempo, lo dice pure er proverbio, vai vai e nun'arriivi mai, tanto zompa er Chinghione che ce lassa lo zampono... ». Primo tifoso: « e i ha ragione, ma io 'sta storia nun la facei nessuno... ». Primo tifoso: « i hann' preso l'abitudine de grida forte in curva "lupuliii" e de risponderne "beeeee", lo proprio nun la reggo... ». Secondo tifoso: « fatte forza, come dicono er proverbio, lassa che un grande, come Pierino e con la Lazio hai chiuso... ».

« maschere » addette all'ingrassare il puttan bianco azzurro, poi ci sono stati i laziosi che hanno fatto il resto portando ad atiponismo nervoso e con i loro occhi nelli file bianco azzurre. A questo punto la Roma avrebbe potuto anche vincere comodamente l'incontro se avesse osato. Abbiamo qui detto in sede di cronaca invece come i giallorossi una volta in vantaggio abbiano infittito la ragnatela abituale a centro campo fino a far cadere l'ultimo colpo di melina senza sbocciare, ma non abbiamo neanche tentato di capirne le ragioni. Ora sappiamo che Liedholm dopo la partita ha rimproverato i suoi ragazzi per il loro atteggiamento e quindi è da escludere che sia stato su suggerimento dello allenatore che la Roma si è situata in un atteggiamento ostruzionistico. Probabilmente allora è stata una reazione istintiva dei giocatori a questa situazione, tanto ad Orazi che fino ad oggi fra i giallorossi era stata la punta più in forma. I giocatori infatti possono essere stati indotti a pensare proprio dall'assenza di Orazi di non avere più sbocchi in area avversaria; e d'altra parte l'ingresso del difensore Pecchinini nel campo, quando è in panchina era pronto ad entrare in campo anche Cappellini) deve averli rafforzati nel loro convincimento che non avevano più sbocchi come si è potuto vedere qui tardi quando la Roma ha tentato di reagire dopo il fulmineo successo del Lazio che ha capovolto il risultato, riuscendo anche ad insidiare più volte Pulici, cogliendo due puni e mostrandoci così che avrebbe avuto anche nel primo tempo la possibilità di cercare il raddoppio. Fatto sta che l'errore tattico psicologico della Roma è stato una autentica fortuna per la Lazio che ha potuto assorbire il colpo, stringere nuovamente le file, correggere la posizione di qualche pedina (tornando per esempio a porre avanti D'Amico che prima si era trasferito in terzino), fino appunto a concretare la sua reazione con i gol che hanno capovolto la situazione.

Orazi ingessato: campionato finito?
L'infornata riportata da Orazi nel derby si è rivelata più grave del previsto. Infatti ieri i medici gli hanno riscontrato la distorsione con sublussazione della caviglia sinistra (con versamento) e lo strarimento dei legamenti crociati. L'arto è ingessato e gli è stato ingessato il piede. Il medico prenderà gradualmente gli allenamenti tra un mese, ma per lui praticamente il campionato è finito.

All'autodromo di Modena vietate le corse in moto
MODENA. 1. All'autodromo di Modena non si faranno più corse di motociclismo, dato che quelle automobilistiche erano state già vietate. Lo ha deciso l'autorità tutoria dopo le notevoli difficoltà incontrate il 17 marzo scorso in occasione del gran premio internazionale di Modena. Infatti l'impianto, per quanto riguarda il pubblico, era stato dichiarato agibile per 26 mila persone, ma la folla, che aveva superato gli interessi e i muri di cinta, aveva raggiunto i 40 mila spettatori.

Solo Mosca e Los Angeles candidate ai Giochi 1980
LOSANNA. 1. Due città, Los Angeles e Mosca, sono ufficialmente candidate per l'organizzazione dei Giochi Olimpici d'estate 1980, e tre, Chamonix (Francia) Lake Placid (USA) e Vancouver-Garibaldi (Canada), per i Giochi d'inverno dello stesso anno. Lo ha annunciato oggi la segreteria del comitato internazionale olimpico (CIO) a Losanna. Queste città hanno inviato i loro dossier al CIO prima della chiusura del deposito delle candidature che era stato fissato per la mezzanotte di ieri 31 marzo. Le città organizzatrici dei Giochi Invernali ed estivi 1980 saranno designate nel corso della prossima sessione del CIO, fissata per il 25 ottobre di quest'anno a Vienna.

Remo Mucemi
Nella foto: Novella Calligaris

Roberto Frosi
Nella foto: Novella Calligaris

Mal di denti?
subito un cachet Knapp
efficace anche contro il mal di testa.

Amministrazione provinciale di Grosseto
AVVISO DI GARA
IL PRESIDENTE
visto l'art. 7 della legge 2-2-73 n. 14
RENDE NOTO
che l'Amministrazione Provinciale di Grosseto intende appaltare, con la lettera A - della legge 2-2-73 n. 14, le seguenti forniture di materiali:
1) Fornitura materiali usualmente occorrenti per la manutenzione ordinaria delle strade prov. della II Sezione - Zone IV e V - anno 1974 - Importo a base d'asta L. 16.572.000;
2) Fornitura materiali usualmente occorrenti per la manutenzione delle strade della I Sezione - anno 1974 - Importo a base d'asta L. 18.728.000;
3) Fornitura materiali usualmente occorrenti per la manutenzione delle strade della I Sezione - anno 1974 - Importo a base d'asta L. 18.728.000;
4) Fornitura materiali usualmente occorrenti per la manutenzione delle strade della I Sezione - anno 1974 - Importo a base d'asta L. 18.728.000.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alle gare suddette inoltrando all'Amministrazione Provinciale di Grosseto, la singola richiesta in bollo, con raccomandata, per ogni fornitura, entro il giorno 8 aprile 1974, precisando nel retro della busta l'oggetto della domanda.

Remo Mucemi
Nella foto: Novella Calligaris

Remo Mucemi
Nella foto: Novella Calligaris

Remo Mucemi
Nella foto: Novella Calligaris